



SOPRALLUOGO & WORKSHOP

3 novembre 2021
15.30-16.30
16.30-18.00

Report

Argomenti all'ordine del giorno

- Condivisione degli esiti delle attività precedenti
- Raccomandazioni per lo sviluppo della progettazione

17 partecipanti



RIFLESSIONI SUL CONTENITORE

- Interessante l'idea del **recupero del sottotetto** che permetterebbe di ampliare notevolmente gli spazi fruibili.
- **Salvaguardare l'esistente.** Fatto salvo il problema dell'accessibilità si ritiene importante lasciare la struttura identica, o quasi, a com'è ora. La sua bellezza sta infatti nella struttura ben identificabile, nel porticato e nella posizione strategica. È un po' il palcoscenico del paese.
- **Spazi interni**, le loro dimensioni ridotte suscitano due riflessioni opposte:
 - **sono spazi interessanti** perché tutti di dimensione uguale, modulabili. In particolare attrattivi per tutte quelle attività che richiedono un minimo di isolamento come il coworking. In particolare il coworking, che è stato, per il momento, allocato ai piani superiori, potrebbe invece abitare gli spazi ridotti del piano terra anche per dialogare maggiormente con l'esterno;
 - **la dimensione ridotta preoccupa** soprattutto in vista di un uso comunitario. Per questo motivo una delle domande riguarda le pareti interne. Non possono essere toccate perché sono muri portanti ma si chiede di valutare ampie aperture che le rendano comunicanti di fatto (porte ampie, archi etc.)
- **Tetto piatto sulla parte posteriore dell'edificio.** Si potrebbe agire per renderlo una superficie calpestabile, farlo divenire un terrazzo?
- **Problema dell'accessibilità.** Si è riflettuto su come rendere questi spazi accessibili, aperti a tutti. L'accessibilità inoltre ha toccato non solo la Loggia ma anche i suoi spazi di pertinenza es. si potrebbe rendere lo spazio del fossato posteriore accessibile come quello davanti?

RIFLESSIONI SUL CONTENUTO

Tutte le argomentazioni sul contenuto della Loggia Beccheria, sul suo futuro, hanno sempre in comune due aspetti:

- a prescindere dalla sua destinazione d'uso specifica, dovrà essere uno spazio della comunità ;
- non dovrà essere un "doppione" di attività già ben presenti e avviate a Forlimpopoli come Casa Artusi.

Le osservazioni si sono concentrate sul futuro contenuto degli spazi, più che sugli spazi stessi, anche seguendo questa riflessione: *"La visibilità del nostro paese si è sempre basata su quello che facciamo, sui nostri "risultati operativi".* In questo senso sembra che l'identità di Forlimpopoli sia determinata più dall'agire dei propri abitanti che da caratteristiche intrinseche della città.

- **Vocazione enogastronomica.** La tradizione culinaria è determinante nell'identità di Forlimpopoli per questo motivo molti vedono con favore l'installarsi di un'attività di questo genere. L'idea viene però declinata in maniere diverse.
 - **Osteria etica.** In questa visione il cibo viene considerato non solo come fattore identitario della città ma anche come "prodotto culturale" che riguarda legalità, contrasto agli sprechi, km0. È quindi innovativa l'idea di un'osteria etica che potrebbe combinarsi con una funzione educativa e/ o di *turismo esperienziale* come luogo in cui imparare a fare la pasta. Sarebbe interessante anche *coinvolgere in qualche modo gli studenti dell'Istituto Alberghiero e gli artisti della città* dato che spettacolo e arte sono altre due importanti chiavi identitarie.
 - **Mercato etico.** Torna la vocazione culinaria ma in questo caso concentrata sui prodotti agricoli.

Da oltre dieci anni a Forlimpopoli ci sono due mercati: quello tradizionale e quello biologico. Le differenze tra i due hanno suscitato in questi anni dibattiti e riflessioni tra i cittadini. Oggi anche i produttori biologico vorrebbero un loro spazio più strutturato.

- **Il cibo è uno strumento culturale** ma con anche un forte risvolto sociale. Partendo dal cibo si può parlare di legalità, cittadinanza, accesso ai beni primari, comunità e senso d'identità.

GIOVANI

In maniera unanime si ritiene importante coinvolgere i giovani nelle future attività della Loggia. Da una parte il possibile collegamento strategico con l'Istituto Alberghiero che viene riconosciuto da tutti come fondamentale anche in un'ottica di formazione degli studenti. Dall'altro si riconosce che il territorio è ricco di attività associative attive che però non coinvolgono i giovani, sarebbe quindi importante che la Loggia diventasse uno spazio a loro misura e frequentato.

ATTIVITÀ ECONOMICHE

Le associazioni di categoria presenti concordano sulla funzione sociale e comunitario di questi spazi. Ritengono di poter stimolare un confronto con i propri associati per immaginare delle attività economiche che non tradiscano l'idea di bene comune che c'è alla base. Anche loro ritengono strategico e fondamentale il collegamento con l'Istituto Alberghiero.

GESTIONE

Il tema della gestione preoccupa di più fronti. Le domande vertono intorno alla sostenibilità economica degli spazi e al possibile interessamento di imprenditori. Il tema della gestione viene unanimemente considerato fondamentale: si vorrebbe

una gestione che rispetti l'identità comunitaria dello spazio e, allo stesso tempo, ci si interroga su come renderla sostenibile a livello economico.

ECONOMIA SOLIDALE

Per alcuni la vocazione dello spazio si risolverebbe attraverso il tema dell'economia solidale. Un progetto sviluppato diversi anni fa che permetterebbe di rendere questo spazio un esempio di sviluppo diverso.

INDIRIZZI PER LA PROGETTAZIONE

CONVIVIALITÀ

Osteria-Laboratorio con Bottega: uno spazio fortemente legato alla promozione delle filiere di qualità del territorio (enogastronomiche, artigianali, artistiche), in grado di sperimentare senza dover rinnegare la tradizione artusiana. Un luogo aperto sempre - mattina, pomeriggio, sera - capace di animare nei mesi estivi gli spazi esterni e contribuire a rivitalizzare il centro storico.

CULTURA

Caffè artistico: un ambiente sviluppato su più locali che potrà ospitare (anche su richiesta) mostre ed esposizioni, rassegne e dibattiti, musica e letture, co-gestito da Enti del Terzo Settore e giovani, capace di pungolare la riflessione tra tradizione e innovazione, cibo e cultura, specificità territoriali e contaminazioni extralocali, uso formale e uso informale, on site e on line.

COLLABORAZIONE

Officina delle idee: locali attrezzati per attività creative/didattiche/teatrali ma anche momenti di riflessione progettuale e occasioni di relazione, prenotabili su richiesta, per chi ne ha necessità occasionale, oppure quale ampliamento anch'esso "temporaneo" di determinate attività che si svolgeranno al caffè culturale o all'osteria/laboratorio.